

Riflessioni sulla città e il territorio storico

Il presidente dell'Associazione nazionale centri storico-artistici (Ancsa) Roberto Bruni aprirà il convegno internazionale «Attualità del territorio storico» venerdì alle 10 all'Urban Center in piazzale degli Alpini a Bergamo. Dopo il saluto del sindaco Franco Tentorio, la nostra città d'arte ospiterà gli interventi del vicedirettore generale per la Cultura dell'Unesco Francesco Bandarin, del presidente del Consiglio superiore Lavori pubblici Francesco Karrer, del presidente dell'Istituto nazionale urbanistica Federico Oliva e del docente dell'Università Roma 3 Mario Manieri Elia.

Rifletteranno sull'attività dell'Ancsa i docenti Bruno Gabrielli (Università di Genova), Roberto Gambino (Politecnico di Torino), Cesare Macchi Cassia (Politecnico di Milano), Antonino Terranova (La Sapienza di Roma) e Giuseppe Campos Venuti (Politecnico di Milano). Dalle ore 15 «L'analisi e il progetto della città esistente: da ieri a oggi» – introdotto dal docente di Urbanistica Bernardo Secchi (Iuav di Venezia), estensore del piano regolatore di Bergamo nel '95 – con Riccardo Cappelletti (Roma 2), Giuseppe Dematteis (Politecnico di Torino), Paolo Desideri (Roma 3), Carlo Gasparrini (Federico II di Napoli), Raffaele Panela (La Sapienza di Roma), Giorgio Piccinato (Roma 3), Manuela Ricci (La Sapienza di Roma), Giuseppe Roma (Fondazione Censis Roma), Francesco Scoppola (Regione Umbria) e il docente Stefano Storchi.

Sabato alle ore 9 l'architetto urbanista Bruno Fortier (École supérieure d'Architecture Paris Belleville) esporrà «Un'idea di città europea», aprendo i molteplici confronti con realtà urbane estere degli urbanisti e docenti Marc Breitman (Parigi), Lodovico Folin Calabi dell'Unesco (Parigi), Luis Grossman (Buenos Aires),

Hidenobu Jinnai (Tokio), Jukka Jokiletho (International Council on monuments and sites), Henrique Saiz (Castilla e León-Valladolid). Dalle ore 15, data l'attenzione dell'Ancsa al tema della formazione, Stefano Musso (Università di Genova) interverrà su «Per un insegnamento "integrato" del progetto della città esistente», cioè «un modo di leggere la città storica da un punto di vista internazionale – spiega Bruni – dotandosi di strumenti idonei per prendersene cura».

Interverranno i docenti e direttori Jean Pierre Bobenriether (Paris Belleville), Maurizio Boriani (Politecnico di Milano), Alessandra Capuano (La Sapienza di Roma), Laurence Cassegrain (Ministero della Cultura, Francia), Sasa Dobrocic (Università Nova Gorica), Javier Mosteiro (Universidad politecnica de Madrid) e Roberto Spagnolo (Politecnico di Milano). Alle ore 17,30 l'architetto Fabrizio Toppetti approfondirà la concezione dei «Centri storici, la parte per il tutto» e i docenti e ricercatori Claudia Cassatella, Alessandra Criconia, Irene Poli, Chiara Ravagnan, Nicola Russi e Mauro

Volpiano discuteranno i «temi emergenti».

Il convegno si concluderà domenica dalle ore 9, con l'intervento dell'Associazione per Città Alta e colli e il dibattito, coordinato da Bruni, fra Leonardo Agosta e Paolo Ferretti dell'Associazione nazionale costruttori edili (sezioni di Roma e Bergamo). **Gennaro Farina coordinatore regionale dell'associazione di categoria Oice (ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica)**, l'assessore all'Urbanistica della Regione Lombardia Daniele Belotti, i sindaci Sergio Chiamparino (Torino), Fausto Nigrelli (Piazza Armerina), Giorgio Orsoni (Venezia), Massimo Cialente (L'Aquila), Matteo Renzi (Firenze) e Franco Tentorio (Bergamo).

E. Cal.

Da venerdì a domenica un convegno nello Urban Center di piazzale degli Alpini con esperti da tutto il mondo

